

IVG

Il comitato “SI volta pagina”: “No alla bagarre politica, il referendum è obiettivo storico”

di **Federico De Rossi**

29 Ottobre 2016 - 20:01



Savona. “SI volta pagina”, il nuovo comitato savonese promuove il “sì” al referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre, lancia la sua sfida in vista della consultazione referendaria.

“Siamo un gruppo omogeneo, siamo persone di generazioni diverse, donne e uomini con esperienze di vita, formazioni politiche e culturali anche distanti tra loro - dice il presidente del Comitato Giacomo Negro - Ma siamo tutti determinati e convinti della necessità del Si a questo referendum costituzionale, deciso per le sorti del nostro Paese”.

“La riforma della Costituzione rappresenta un salto di qualità al sistema politico italiano, per dare ad esso una maggiore stabilità e per costruire una democrazia capace sia di decidere in modo giusto corretto e sollecito che di rappresentare quei nuovi campi di conoscenze, bisogni, ambiti sociali, rapporti istituzionali che si sono presentati e si presenteranno in una società complessa, frammentata e globale”.

“Capisco che la riforma non è semplice, va capita e trasmessa nel modo giusto, senza entrare nelle trappole politiche e la bagarre partitica: per questo organizzeremo e faremo incontri sul territorio per spiegare i grossi vantaggi del Si al referendum” aggiunge Negro.

E ancora: “Tra l’altro nel caos di disinformazione sul referendum, dove spesso si scivola nella polemica politica e nello scontro partitico, credo che più che parlare delle

conseguenze post-voto sia necessario concentrarsi sui veri contenuti del referendum e sull'obiettivo di far passare una riforma che porterà il giusto cambiamento per l'Italia e le istituzioni: per questo come comitato vogliamo stare fuori da ogni aspetto politico”.

“Con il Sì al referendum possiamo finalmente dare al nostro sistema politico e costituzionale stabilità e funzionalità, una occasione importante e unica per cambiare l'Italia e cercheremo di convincere tutto il territorio savonese” conclude Giacomo Negro.